7/7/16 Prot 4215

PROVINCIA DI SAVONA

Provincia di savona

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.007/25-2015

e Classifica 002.013.004/19-2015
(citare nella risposta)

Savona, 06/07/2016

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Vai D'Annunzio n. 111
16121 GENOVA (GE)

Comune di Boissano
Piazza G.Govi, n. 1
17054 BOISSANO (SV)

Oggetto: COMUNE di BOISSANO. P.U.O. di iniziativa privata di attuazione del distretto di trasformazione del TRZ ex cava Segiunà, redatto ai sensi degli art. 50 e 51 della L.R. 36/1997 e ss. mm. ed ii. e P.U.O. per il recupero ambientale e la ristrutturazione urbanistica del TRZ relativo all'ex cava Segiunà - avvio verifica di assoggettabilità *ex* art. 13 L.R. 32/2012.
Conferenza di Servizi e Valutazione Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica.
Richiedente: Cave di Boissano S.r.L.
Comunicazioni.

Con riferimento ai procedimenti in oggetto indicati, richiamati i contenuti della precedente comunicazione in data 7/1/2016 prot. n. 430 che per comodità si allega alla presente, per quanto concerne gli aspetti connessi alla difesa del suolo, si riporta integralmente quanto espresso dal Settore ex Pianificazione e Programmazione Territoriale, procedimenti ai sensi dell'art. 10 L.R. 15/2015, Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici, così come acquisito dallo scrivente Servizio:

"Con la presente si comunica che relativamente al parere richiesto, il settore ha verificato che gli interventi proposti risultano ubicati su un'area classificata come classe B1/Pg3b nella carta della suscettività al dissesto del T.Varatella

In relazione all'istanza in oggetto, alla richiesta integrazioni trasmessa prot n 430/2016 e alla documentazione integrativa pervenuta con prot.n 22305/2016:

- *visto il Piano di bacino del T.Varatella e la norma relativa alle aree speciali B1 e aree classificate Pg3b, richiamato l'art. 16 c 7 che precisa che sono sempre consentiti le opere di bonifica e gli interventi di messa in sicurezza;*
- *visto il progetto, che si articola in una prima fase di sistemazione e messa in sicurezza*

del declivio e del riempimento esistente e una seconda fase di riurbanizzazione delle aree dedicate alla lavorazione dei materiali estratti;

- *viste indagini geologiche di maggior dettaglio contenute all'interno dello studio geologico (vedi Documenti C, D ed E allegati), ;*
- *viste le relazioni geologiche nelle quali si afferma che i valori dei fattori di sicurezza nelle condizioni di stato attuale indicano valori appena superiori al valore previsto dalla vigente normativa,e che nelle condizioni di progetto viene dimostrata la valenza stabilizzante degli interventi proposti rispetto alle problematiche di tipo gravitativo e che le variazioni rispetto allo stato attuale per quello che riguarda la regimazione delle acque, la morfologia dei versanti, la copertura vegetale risultano interventi stabilizzanti;*
- *visto che le criticità geomorfologiche vengono risolte nel progetto mediante la sopraelevazione dell'attuale riempimento e con interventi di disgaggio controllato dei fronti in dolomia nella parte centrale a monte del piazzale principale e successivamente la rimozione della parte apicale del blocco in calcare cristallino nella zona sud ovest del fronte di cava (vd. Doc. B "Progetto di riqualificazione geomorfologica e messa in sicurezza del fronte sud-ovest dell'ex cava Segiunà").*

si esprime parere favorevole *con* le seguenti *prescrizioni:*

- gli interventi di messa in sicurezza individuati come disgaggi e riempimenti dovranno essere eseguiti e collaudati, preventivamente a qualsiasi intervento edilizio previsto dal PUO;

- per consentire di determinare caratteristiche ed estensione di eventuali movimenti di versante e quindi per un controllo del territorio dovrà essere proseguito il monitoraggio sia inclinometrico che satellitare e topografico;

- a seguito della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza quindi previa analisi della stabilità di versante si dovrà prevedere eventuali opere di difesa attive o passive;

- i dati di monitoraggio nonchè la progettazione dell'opera di protezione che si terrà più opportuna dovrà pervenire a questo settore preventivamente alla richiesta di parere previsto dall'art.16 bis dalla Normativa di piano per gli interventi di riurbanizzazione previsti."

Il Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Maria Grazia D'Angelo

MGD/mgd
prat. 4444-4495/3

PROVINCIA DI SAVONA

Provincia di Savona

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.007/25-2015

e Classifica 002.013.004/19-2015
(citare nella risposta)

Savona, 07/01/2016

Regione Liguria - Dipartimento Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Vai D'Annunzio n. 111
16121 GENOVA (GE)

Comune di Boissano
Piazza G.Govi, n. 1
17054 BOISSANO (SV)

Oggetto: COMUNE di BOISSANO. P.U.O. di iniziativa privata di attuazione del distretto di trasformazione del TRZ ex cava Segiunà, redatto ai sensi degli art. 50 e 51 della L.R. 36/1997 e ss.mm. ed ii.. e P.U.O. per il recupero ambientale e la ristrutturazione urbanistica del TRZ relativo all'ex cava Segiunà - avvio verifica di assoggettabilità ex art. 13 L.R. 32/2012.
Conferenza di Servizi e Valutazione Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica.
Richiedente: Cave di Boissano S.r.L.
Comunicazioni.

Con riferimento ai procedimenti in oggetto indicati, si comunica che l'istanza di che trattasi è stata presentata alla Conferenza Interna dei Settori ed al Comitato VAS di questa Provincia, allo scopo di permettere l'espressione dei relativi pareri di competenza.

Relativamente a quanto sopra e a seguito dell'esame dei procedimenti di che trattasi questo Ente risulta interessato per gli aspetti connessi con la difesa del suolo, con l'ecologia e per quelli ambientali.

Pertanto si riportano integralmente, così come acquisiti dallo scrivente Servizio, i pareri/richieste integrazioni dei competenti Settori/Servizi di questa Provincia.

Relativamente agli aspetti connessi con la difesa del suolo:

"In riferimento alla documentazione allegata alla pratica si precisa che con con l'entrata in vigore della DGR1208/2012 è stato approvato l'aggiornamento dei criteri relativamente alla disciplina dell'assetto geomorfologico stabilendo tra l'altro uno specifico regime normativo da applicare alle aree di cava dismesse definite come aree

PROVINCIA DI SAVONA
Via Sormano, 12 – 17100 Savona
Tel 019 831 31 – Fax 019 831 3269
info@provincia.savona.it / protocollo@pec.provincia.savona.it
www.provincia.savona.it
C.F. 00311260095

Dirigente del Settore
Responsabile del procedimento
E-mail Responsabile del procedimento
Orario

avv. Giulia Colangelo
arch. Maria Grazia D'Angelo (tel. 019 8313328)
m.dangelo@provincia.savona.it
giovedì – ore 15:30/17:30

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maria Grazia D'Angelo il 07/01/2016
_prat 4444 trasmissione pareri.odt Protocollo numero 2016/430 del 07/01/2016

speciali di tipo B1 ed in particolare che la realizzazione di qualsiasi intervento all'interno di tali aree, dove siano presenti zone classificate ad elevata e/o molto elevata suscettività al dissesto (Pg4, Pg3a, Pg3b), ancorché l'intervento sia ubicato al di fuori delle zone ad elevata e/o molto elevata suscettività, è subordinata all'attuazione di opere finalizzate alla messa in sicurezza dell'area sede dell'intervento stesso.
Ai sensi dell'art.16bis della variante della Normativa approvata con DCP n.38 del 30/06/2015 dovrà essere acquisito il parere di compatibilità.
A tal fine si richiede un progetto di livello definitivo e le seguenti integrazioni:

- *Analisi delle criticità attuali e di progetto con relativa rappresentazione su planimetria e sezioni in adeguata scala;*
- *Sovrapposizione del progetto (rif. fase 1 fase 6) sulle sezioni geologiche individuando le relative, eventuali criticità e la loro soluzione;*
- *Non sembra siano presenti analisi di rotolamento – caduta massi: si chiede a tal fine di giustificare la posizione del vallo a quota 207;*
- *Dimensionamento e modalità costruttive del vallo;*
- *Piano di manutenzione con individuazione del soggetto responsabile della manutenzione delle opere;*
- *Schemi di progetto degli scavi e dei riporti con valutazione dei volumi interessati;*
- *Chiarimenti circa la provenienza del materiale (rocce e terre da scavo) che verrà abbancato.*

Esaminata la documentazione di cui sopra ci si riserva di richiedere ulteriori integrazioni.
Non si esclude inoltre, visto il progetto, una richiesta parere da parte dell'Ufficio Territoriale di Savona e Imperia per la difesa del suolo e delle acque al Comitato Tecnico di Bacino Regionale.

Per quanto concerne gli aspetti connessi con l'ecologia:

"Premesso che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 28/2009, la procedura di Valutazione di incidenza dei piani è ricompresa nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo quanto stabilito dalle norma regionali in materia,
Vista la Relazione di incidenza inerente il PUO in oggetto,
Viste:

- *la D.G.R. n. 1507 del 6/11/2009 "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE, ai sensi della L.R. 28/2009";*
- *la D.G.R. n. 52 del 30/12/2009 "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria".*

Si rilascia il seguente parere, per quanto di competenza, ai fini del completamento dell'istruttoria delle pratiche in oggetto. L'area interessata dall'intervento è ricompresa nel SIC IT 132411 "Monte Ravinet – Rocca Barbena", all'interno di "Zona rilevante per la salvaguardia del Sito". Le analisi naturalistiche condotte hanno riscontrato in

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maria Grazia D'Angelo il 07/01/2016
_prat 4444 trasmissione pareri.odt Protocollo numero 2016/430 del 07/01/2016

particolare nell'area superiore (fronte di cava e zone sottostanti) un buon processo di rinaturalizzazione e la presenza di habitat dell'All. I dir. 92/43, di specie dell'All. II e IV dir. 92/43 e di altre specie di interesse biogeografico o conservazionistico.
L'intervento, con particolare riguardo alla previsione di colmata del fronte di cava con riporto di circa 200.000 mc di materiali inerti fino alla quota di circa 250 m slm, rileva una significativa criticità ai fini del mantenimento degli obiettivi di conservazione dei SIC interessato, potendo alterare lo stato di conservazione di habitat e specie del Sito, con perdita di superfici di habitat dell'All. I dir. 92/43 (cod. 6220 e 6210 prioritario per presenza di orchidee), di habitat di specie (in particolare le rocce con vegetazione casmofitica e gli arbusteti) e perdita o perturbazione di specie (in particolare Campanula sabatia specie prioritaria dell'All. II dir. 92/43, Ophrys apifera, Timon lepidus, Monticola solitarius), interferenza sulle dinamiche ecologiche del sito, con riferimento all'habitat rupestre, e sulla funzionalità del corridoio ecologico e di stepping stone per alcune specie. Si ritiene pertanto opportuno considerare una soluzione alternativa per la sistemazione in sicurezza del fronte di cava."

Relativamente agli aspetti ambientali, a seguito della nota della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente in data 22/06/2015 con la quale comunicava l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità *ex* art. 13 L.R. 32/2012, richiedendo il contributo istruttorio dei soggetti competenti in materia ambientale, si specifica che il progetto proposto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Provinciale, Sezione Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in data 24/11/2015 e di seguito si riporta integralmente il parere espresso nella seduta medesima:

"Il Comitato, visti gli atti e la documentazione tecnica presentata, in relazione al progetto esprime parere favorevole a condizione che venga attuata una riqualificazione e messa in sicurezza del fronte di cava prima dell'intervento edificatorio previsto dal piano."

Il Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Per una migliore gestione della pratica si invita a citare nelle eventuali comunicazioni i seguenti codici di classificazione delle pratiche 002.013.007/25-2015 e 002.013.004/19-2015.

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Maria Grazia D'Angelo

MGD/sb
prat. 4444-4495/3

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Maria Grazia D'Angelo il 07/01/2016
_prat 4444 trasmissione pareri.odt Protocollo numero 2016/430 del 07/01/2016